

COMUNICATO STAMPA

ESPORTAZIONI PIEMONTESI: NEI PRIMI SEI MESI DEL 2024 LE VENDITE OLTRE CONFINE SEGNAANO UNA SEVERA BATTUTA D'ARRESTO (-4,6% SUL I SEMESTRE 2023)

Il calo risulta frutto delle contrazioni delle vendite dei principali prodotti di specializzazione, autoveicoli in primis, e verso i più rilevanti partner commerciali

Le esportazioni piemontesi nel I semestre del 2024

Export: 31,4 miliardi di euro (-4,6% rispetto a gennaio-giugno 2023)

Import: 23,7 miliardi di euro (-10,2% rispetto a gennaio-giugno 2023)

Saldo bilancia commerciale: +7,7 miliardi di euro

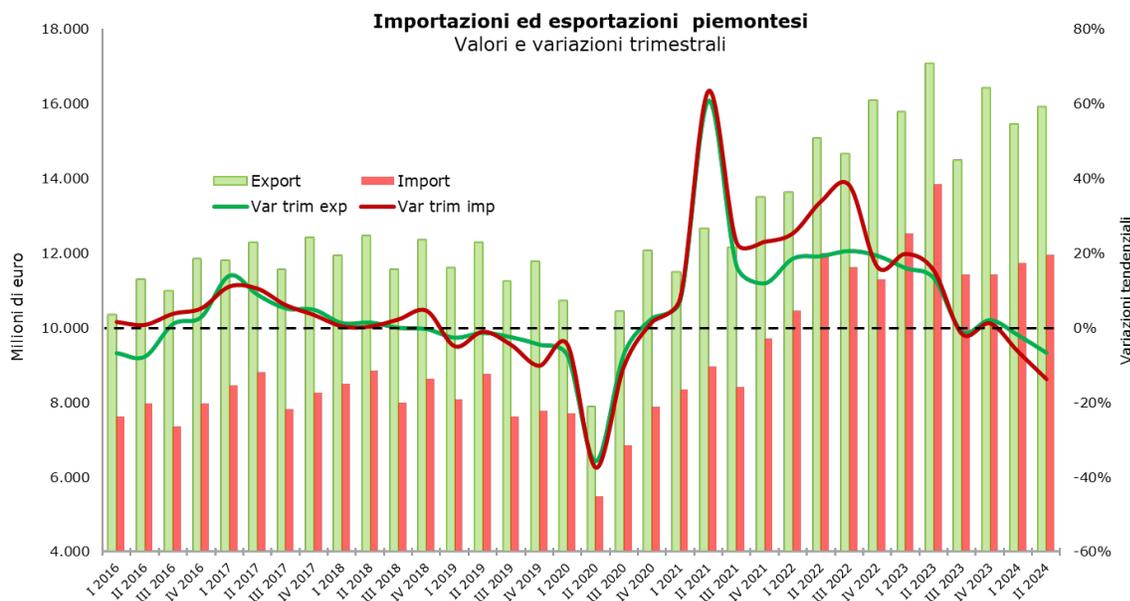
Export verso UE 27: -4,8%

Export verso extra-Ue 27: -4,1%

Nel **I semestre del 2024 il Piemonte ha registrato un valore delle merci esportate pari a 31,4 miliardi di euro, dato in calo del 4,6% rispetto all'analogo periodo del 2023.** Il risultato evidenziato nella prima parte del 2024 è stato il frutto di una contrazione del 2,1% segnata già nel primo trimestre, seguita da una diminuzione ancora più intensa delle vendite oltre confine registrata nel periodo aprile-giugno 2024 (-6,8%). Nello stesso periodo il **valore delle merci importate** è stato pari a **23,7 miliardi di euro, il 10,2% in meno rispetto al semestre gennaio-giugno 2023**, portando il **saldo della bilancia commerciale a +7,7 miliardi di euro**, in crescita rispetto ai 6,5 dell'anno prima.

"Il dato sull'export piemontese, che registra una flessione del -4,6% nei primi sei mesi del 2024, ci impone una riflessione attenta e profonda. È evidente che il contesto economico internazionale stia mettendo a dura prova il nostro tessuto produttivo. Nonostante questo scenario sfavorevole, il Piemonte dimostra una certa resilienza, grazie alla buona performance dei settori alimentare e tessile. Questi comparti, storicamente legati al nostro territorio, confermano la loro vitalità e la capacità di adattarsi ai cambiamenti del mercato globale. È però necessario mettere in campo azioni immediate e coordinate per sostenere le imprese piemontesi, in particolare quelle più esposte alla crisi. In questo quadro, occorre sostenere l'innovazione e la digitalizzazione delle imprese, investendo in ricerca e sviluppo, facilitando l'accesso al credito e promuovendo la formazione professionale, oltre che favorire l'internazionalizzazione, semplificando la burocrazia. Le Camere di commercio svolgono un ruolo cruciale in questo ambito, offrendo servizi di orientamento, formazione e assistenza alle imprese che intendono espandersi oltre i confini nazionali" dichiara **Gian Paolo Coscia**, presidente di Unioncamere Piemonte.

A livello nazionale, nel I semestre del 2024 l'export in valore ha mostrato una flessione del 1,1% su base annua, sintesi di dinamiche territoriali molto differenziate: il Nord-ovest (-3,5%), il Centro (-2,3%) e il Nord-est (-1,4%) hanno registrato una flessione delle vendite all'estero, mentre si è rilevata una marcata crescita delle esportazioni per le Isole (+7,3%) e un aumento più contenuto per il Sud (+1,9%).



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Esportazioni italiane per regioni (quote, variazioni tendenziali)

	Quota sull'export nazionale	Var I semestre 2024/I semestre 2023
Lombardia	26,0%	-1,6%
Emilia-Romagna	13,6%	-1,4%
Veneto	12,8%	-3,5%
Piemonte	9,9%	-4,6%
Toscana	9,9%	8,7%
Lazio	5,0%	6,7%
Campania	3,6%	8,8%
Friuli-Venezia Giulia	3,1%	3,7%
Marche	2,3%	-41,3%
Sicilia	2,2%	1,8%
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2,1%	5,8%
Diverse o non specificate	2,0%	55,6%
Abruzzo	1,7%	2,1%
Puglia	1,6%	-1,3%
Liguria	1,3%	-26,3%
Sardegna	1,2%	18,8%
Umbria	1,0%	6,8%
Basilicata	0,3%	-40,9%
Molise	0,2%	14,2%
Calabria	0,2%	18,0%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	0,1%	3,6%
Italia	100,0%	-1,1%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

In questo contesto, **il Piemonte si conferma la quarta regione esportatrice, con una quota pari al 9,9% dell'export nazionale**, pur avendo registrato un risultato complessivamente più negativo sia del dato italiano (-1,1%) che di quello ripartizionale (-3,5%).

Tra le principali regioni esportatrici la **Lombardia** si conferma prima per valore delle vendite oltre confine, generando il **26,0% dell'export nazionale**, seguita dall'**Emilia-Romagna (13,6%)** e dal **Veneto (12,8%)**. La dinamica esibita da queste realtà nel I semestre del 2024 appare meno negativa rispetto al dato piemontese: il **Veneto flette del 3,5%**, la **Lombardia** evidenzia una **contrazione dell'1,6%** e l'**Emilia-Romagna segna un -1,4%** rispetto al I semestre 2023. La Toscana, in controtendenza analogamente a quanto già performato nel I trimestre 2024, realizza una crescita del proprio export del 8,7%, raggiungendo il Piemonte in quarta posizione con una quota sul totale nazionale del 9,9%.

Esportazioni piemontesi per principali prodotti (dati in euro)

MERCE	I semestre 2023	I semestre 2024	Quota % I semestre 2024	Var. %
Mezzi di trasporto	8.674.682.197	7.268.014.106	23,2%	-16,2%
Macchinari e apparecchi n.c.a.	5.756.487.973	5.708.529.001	18,2%	-0,8%
Altri prodotti	5.388.492.963	5.250.408.850	16,7%	-2,6%
Prodotti alimentari, bevande	3.968.804.969	4.112.017.585	13,1%	3,6%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	2.165.276.370	2.431.304.709	7,8%	12,3%
Articoli in gomma/materie plastiche	2.299.885.168	2.318.660.588	7,4%	0,8%
Sostanze e prodotti chimici	2.487.754.799	2.325.484.286	7,4%	-6,5%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	2.108.259.268	1.939.571.203	6,2%	-8,0%
TOTALE	32.849.643.707	31.353.990.328	100,0%	-4,6%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

La contrazione delle esportazioni piemontesi, in questi primi sei mesi del 2024, ha riguardato la maggior parte dei settori di specializzazione.

I **mezzi di trasporto** rappresentano, anche nel periodo gennaio-giugno 2024, il settore più rilevante per il commercio estero piemontese, generando poco meno di un quarto del totale delle esportazioni (23,2%). Questo comparto, che nella prima parte del 2024, ha segnato una forte contrazione anche in termini di produzione industriale, **registra nel I semestre 2024 una consistente flessione delle vendite oltre confine (-16,2%)**. Il risultato complessivo del comparto risulta profondamente condizionato dalla diminuzione della vendita di autoveicoli (-29,7%). La componentistica autoveicolare flette del 2,0%, mentre continuano a vivere una fase espansiva i prodotti dell'aerospazio (+4,1%). L'**industria meccanica** si colloca in seconda posizione per incidenza sull'export regionale (18,2%) e registra una **flessione più contenuta (-0,8%)** rispetto al I semestre 2023. In terza posizione, con una quota del 13,1%, si trovano i **prodotti alimentari e delle bevande** che, in controtendenza e in continuità rispetto ai primi tre mesi dell'anno, conseguono una **crescita del 3,6%**. Il **comparto tessile** evidenzia un **aumento delle vendite all'estero del 12,3%**, grazie all'ottima performance esibita dall'abbigliamento (+28,2%) e dagli articoli in pelle (+45,0%); i prodotti tessili segnano, invece, una contrazione (-13,3%).

Nei primi sei mesi del 2024 i mercati dell'Ue-27 hanno assorbito il 60,1% dell'export regionale, mentre una **quota pari al 39,9% è diretta ai Paesi extra Ue-27**. Quanto alla dinamica, i due bacini hanno registrato flessioni di pressochè analoga intensità: **le prime sono diminuite del 4,8% rispetto al I semestre 2023, le seconde del 4,1%**.

Nel dettaglio dei singoli Paesi comunitari, **Francia e Germania** si confermano rispettivamente **primo e secondo mercato di destinazione delle vendite oltre confine**, con **quote rispettivamente pari al 15,3% e 13,5%**; entrambi scontano, però, **flessioni del valore delle merci piemontesi importate superiori alla media (Francia -7,8%; Germania 11,7%)**. Segue la **Spagna**, cui è destinato il 6,0% delle esportazioni locali, in **calo del 2,5% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente**. Quarto mercato comunitario è la **Polonia**, che, con una dinamica in controtendenza rispetto alla media, segna un **aumento del del 14,1%**, grazie alle buone performance registrate dai mezzi di trasporto e dall'alimentare.



Esportazioni piemontesi per principali Paesi (dati in euro)

PAESE	I semestre 2023	I semestre 2024	Quota % I semestre 2024	Var. %
Francia	5.186.865.448	4.781.692.892	15,3%	-7,8%
Germania	4.792.625.514	4.232.107.862	13,5%	-11,7%
Spagna	1.933.549.992	1.885.770.850	6,0%	-2,5%
Polonia	1.484.014.868	1.693.120.182	5,4%	14,1%
Belgio	1.009.953.708	836.328.443	2,7%	-17,2%
Paesi Bassi	712.942.358	713.477.137	2,3%	0,1%
Romania	537.367.456	552.508.874	1,8%	2,8%
Cechia	547.750.883	538.596.126	1,7%	-1,7%
Austria	541.353.461	524.298.154	1,7%	-3,2%
Irlanda	421.738.292	467.122.228	1,5%	10,8%
Totale Ue-27 (post Brexit)	19.811.826.140	18.855.119.988	60,1%	-4,8%
Stati Uniti	2.762.524.192	2.588.544.427	8,3%	-6,3%
Regno Unito	1.435.745.505	1.305.081.467	4,2%	-9,1%
Cina	819.189.878	987.517.412	3,1%	20,5%
Svizzera	1.090.891.432	928.318.362	3,0%	-14,9%
Turchia	779.128.890	714.129.147	2,3%	-8,3%
Brasile	587.633.387	521.311.547	1,7%	-11,3%
Messico	415.997.634	496.242.409	1,6%	19,3%
Giappone	395.378.047	378.212.639	1,2%	-4,3%
Canada	309.931.548	364.924.214	1,2%	17,7%
Kuwait	462.296.382	328.843.692	1,0%	-28,9%
Totale extra Ue-27 (post Brexit)	13.037.817.567	12.498.870.340	39,9%	-4,1%
Mondo	32.849.643.707	31.353.990.328	100,0%	-4,6%

(*) L'Accordo di recesso del Regno Unito dalla UE è entrato in vigore il 1° febbraio 2020. A partire da tale data, il Regno Unito è diventato uno Stato terzo. Le serie storiche per le due nuove aree Ue-27 ed extra Ue27 sono state ricostruite per rendere coerenti i confronti temporali.

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Tra gli altri Paesi, si segnala la diminuzione particolarmente intensa delle vendite dirette in **Belgio (-17,2%)**, a fronte, invece, di dinamiche positive registrate in **Romania (+2,8%)** e, soprattutto, in **Irlanda (+10,8%)**.

Spostando l'attenzione al di fuori dei confini dell'Ue-27, gli **Stati Uniti** si confermano il principale mercato di sbocco, generando una **quota dell'8,3% dell'export regionale**, seguiti da **Regno Unito e Cina**, che determinano rispettivamente il **4,2%** e il **3,1%** delle vendite oltre confine. In termini di dinamica, calano le vendite dirette nei primi due mercati (**-6,3% Stati Uniti; -9,1% Regno Unito**), mentre il **mercato cinese** registra un **aumento del 20,5%**, frutto dell'ottima performance esibita dal comparto tessile. Tra gli altri Paesi, le esportazioni destinate in **Svizzera (-14,9%)** e **Brasile (-11,3%)** flettono più della media regionale, mentre appaiono in controtendenza le dinamiche esibite in **Messico (+19,3%)** e **Canada (+17,7%)**.

Il calo registrato a livello complessivo regionale è frutto di andamenti territoriali eterogenei. Il **capoluogo regionale**, che **genera il 44,0% delle esportazioni regionali**, ha registrato una **flessione di intensità superiore a quella media piemontese (-10,8%)**. **Cuneo**, seconda realtà per contributo fornito alle vendite oltre confine, ha, invece, messo a segno un **incremento tendenziale del 5,2%**. La dinamica positiva accomuna anche i territori di **Novara (+4,8%)**, **Vercelli (+9,1%)** e **Verbano C.O. (+1,1%)**, mentre **Alessandria (-3,3%)**, **Asti (-5,7%)** e **Biella (-14,2%)** scontano flessioni dei valori delle merci esportate.



Esportazioni piemontesi per provincia (dati in euro)

TERRITORIO	I semestre 2023	I semestre 2024	Quota % semestre I 2024	Var. %	
Torino	15.484.277.861	13.810.360.357	44,0%	-10,8%	
Cuneo	5.237.402.927	5.509.007.711	17,6%	5,2%	
Alessandria	3.877.937.700	3.751.835.977	12,0%	-3,3%	
Novara	3.175.694.191	3.327.885.456	10,6%	4,8%	
Asti	1.967.037.420	1.855.800.358	5,9%	-5,7%	
Vercelli	1.572.357.134	1.715.519.450	5,5%	9,1%	
Biella	1.102.152.502	945.915.931	3,0%	-14,2%	
Verbano C.O.	432.783.972	437.665.088	1,4%	1,1%	
Piemonte	32.849.643.707	31.353.990.328	100,0%	-4,6%	

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Torino, 11 settembre 2024



Per ulteriori informazioni:

**Annalisa D'Errico - Responsabile Ufficio Comunicazione,
Stampa e Redazione web Unioncamere Piemonte**

Tel. 011.5669270 - email: a.derrico@pie.camcom.it

X @Unioncamere_Pie